

19/12/04
19/12/04
19/12/04
Cortesi e i vertici di Hera oggi al polo di riciclo "riqualificato"
Sopralluogo alla discarica "modello"

VOLTANA - Come ti coniughi gli aspetti ambientali a quelli della crescita economica e della raccolta differenziata dei rifiuti. E' in sintesi il tema della visita guidata che è in programma questa mattina al polo di riciclo di Voltana organizzata dal Comune di Lugo in collaborazione con i vertici dell'Hera.

Alle dieci l'impianto di trattamento dei rifiuti sarà visitato da una delegazione guidata dal sindaco di Lugo Cortesi e dal presidente di Hera, Tommaso Tomasi di Vignano.

La visita segue l'annuncio fatto qualche giorno fa da parte dell'azienda che gestisce l'impianto di trattamento di voler pianificare filari di alberi e di arbusti in un'area di circa 3,2 chilometri di ampiezza per mitigare la vista

dell'impianto e riqualificare l'ambiente e il territorio.

Alla visita non mancheranno di partecipare rappresentanti del consiglio di frazione di Voltana che hanno ricevuto risposte esaurienti alle preoccupazioni per lo sviluppo dell'impianto di trattamento dei rifiuti, timori espressi in passato e che oggi non hanno più ragione di esistere.

Se questo obiettivo è stato raggiunto, però, lo si dovuto al dialogo tra le istituzioni e i cittadini, elemento che non deve andare perduto neanche oggi, a cose compiute. Un dialogo necessario anche in vista di ulteriori investimenti del polo di riciclo industriale che comporteranno test - riguardano la trasformazione industriale dei rifiuti in compost



Filippo Brandolini, presidente di Hera Ravenna (al centro) durante la presentazione dell'iniziativa di riqualificazione dell'area di Voltana

- con l'intento non solo di mantenere la certificazione ambientale raggiunta in questi anni, ma di migliorarla ulteriormente.

Hera ha investito oltre 1,3 milioni di euro per gli importanti interventi di riqualificazione oggetto della visita odierna.

19/12/04
19/12/04
19/12/04
Storie per bambini in pediatria

Due iniziative di lettura per i bambini sono in programma oggi. Alle 10.30, alla biblioteca del Centro sociale Cà Vecchia di Voltana, lettura animata per bambini dagli 8 ai 10 anni a cura di Alice e il Cappellaio matto; l'iniziativa rientra nel cartellone denominato "E' Natale in biblioteca". Nel pomeriggio, alle 15.30, nell'Unità operativa di pediatria dell'ospedale di Lugo, per la serie di incontri denominato "Narratori sotto l'albero", sarà in "azione" componenti del Gruppo volontari Nati per leggere, che leggeranno storie ai bambini ricoverati.

Turismo associato

S.Agata entra nella "rete"

Mancava solo quel tassello per una decisione personale dell'ex sindaco Luigi Amadei. Ora invece il puzzle non ha più "buchi neri". Anche S.Agata infatti ha aderito alla gestione del servizio di promozione turistica dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Nessuna falla sarà più presente anche nel portale Internet "Romagna d'Este" che raccoglie i calendari delle manifestazioni culturali delle varie municipalità. Il mandato del nuovo sindaco Franca Proni si apre così all'insegna della collaborazione, riscuotendo il vivo compiacimento del primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi, presidente dell'Associazione Intercomunale.

«Ho ritenuto giusto accogliere le segnalazioni di alcuni cittadini che mi hanno fatto notare il "buco" sui depliant di promozione turistica del territorio», afferma Franca Proni. L'adesione al servizio comporta un onere economico, "ma contenuto ed inevitabile", precisa il sindaco che poi aggiunge. «Mi pare che il gruppo di sindaci dell'Associazione sia abbastanza unito e capace di svolgere un buon lavoro. Quello che mi auguro è una maggiore collaborazione anche nelle cose concrete, grandi o piccole, come lo scambio/condivisione di mezzi, attrezzature o competenze».

GIORNALE DI MASSA
DICEMBRE 2004

Giornale di massa
DICEMBRE 2004

Lugo

Lugo di Romagna

Una discarica interrata in piazza Garibaldi

I rifiuti nell'isola fantasma

Cassonetti "a scomparsa" per il pattume indifferenziato

In alcune città del nord Europa il sacco del pattume non si lascia in strada accanto al portone, né in appositi cassonetti. No, semplicemente si apre una botola nel muro e lo si lascia cadere giù, diretto ad una discarica sotterranea.

Qui in zona però questi tunnel dell'immondizia sono sconosciuti anche se, a quanto pare, presto se ne potrà incontrare uno nei pressi della piazza di Lugo. Nei progetti di Hera e dell'amministrazione comunale infatti c'è la realizzazione di una cosiddetta "isola ecologica" interrata.

All'imbocco di via Risorgimento in piazza Garibaldi si prevede di installare una piattaforma con sotto una grande cavità/vasca. Sopra questo supporto troveranno posto dei contenitori per i rifiuti indifferenziati. Un pulsante comanderà quindi un meccanismo che provvederà a ribaltare i cassonetti scaricando il pattume nella caverna. E per non

disturbare l'estetica urbana gli stessi cassonetti si nascondranno sotto il livello stradale. Meraviglie della tecnica. I cassonetti potranno essere utilizzati dai commercianti della zona, ma anche dai residenti e dai passanti.

Il lato sporco della medaglia è quello interrato, in tutti i sensi, anche rispetto alla raccolta differenziata dei rifiuti che con questi strumenti non viene di certo incentivata. Le "isole ecologiche" infatti sono ben altra cosa, cioè luoghi dove i rifiuti arrivano separati e dove si punta al riciclo ed allo smaltimento differenziato.

E' quello che si farà anche nella nuova "isola" di prossima realizzazione nella zona di Madonna delle Stuoie, annunciata dall'assessore all'ambiente Fausto Bordini assieme ad una prossima modifica nella raccolta dei rifiuti porta a porta. Il nuovo metodo dovrebbe permettere ai cittadini di "pesare" direttamente

ogni volta la quota di rifiuto indifferenziato gettato nei cassonetti, stabilendo in questo modo anche il peso della bolletta, utilizzando microchip e cassonetti elettronici. Più si scaricano rifiuti indifferenziati e più si paga.

«Con questo stimolo in Veneto si è arrivati ad una raccolta differenziata "reale" del 75%», afferma Natale Belosi che da tempo si occupa di raccolta e smaltimento rifiuti. Nella pancia di piazza Garibaldi invece, così comoda da raggiungere, finiranno solo rifiuti indifferenziati, costosi da smaltire in tutti i sensi, per la futura destinazione, per il domani del pianeta e per il costo del futuribile impianto. Si accenna a 150 mila euro da mettere in conto sugli utenti perché il servizio raccolta e smaltimento rifiuti deve andare in pareggio e le tariffe devono fronteggiare tutte le spese, compresi gli investimenti.

Nati per leggere a Pediatria

LUGO - Si conclude oggi, presso la divisione pediatrica dell'ospedale di Lugo la bella iniziativa dal titolo "narratori sotto l'albero": lettori volontari sono andati a leggere favole e racconti negli ambulatori pediatrici della città, nelle scuole, negli asili, nella biblioteca e in centri giochi. Oggi i "Nati per leggere" recentemente addestrati, saranno all'ospedale per allietare come "Patch Adams" in versione editoriale quei piccoli pazienti meno fortunati di altri bambini, essendo

Medie di Voltana stasera la festa

ricoverati. VOLTANA - E' festa grande presso la scuola media della frazione di Voltana, poiché oggi alle 20.30 nella sala polivalente della frazione stessa si celebrerà un natale anticipato. Va infatti in scena la tradizionale festa degli auguri coinvolgendo

Verso la tradizionale celebrazione della "Giornata dello sport lughese", nel giorno di Santo Stefano

Allo sport manca solo la Consulta

Non c'è crisi, ma serve un raccordo tra le società

E' qui la festa. E non stiamo parlando del Natale. Come ogni anno, da trentatré anni, va infatti in scena il prossimo giorno di Santo Stefano, la "Giornata dello Sport" lughese. Iniziativa che è nata per volere del Comune, patrocinata dalla provincia. Anche quest'anno come ogni anno in passerella al teatro Rossini finiranno gli atleti

emergenti, le società che si sono distinte nel 2004 conseguendo risultati prestigiosi, le promesse e i "Saranno famosi" e le scuole. Per amor di polemica, ma una polemica costruttiva e di confronto, abbiamo chiesto ai lughesi se questa "festa dello sport" abbia ragione d'essere, cioè se lo sport lughese abbia motivi validi per

celebrare con il sorriso stampato sul volto questa ricorrenza celebrativa. La risposta non va ricercata tra i viali stretti del borgo, né sotto al Pavaglione, la risposta, avrebbe detto Dylan, è nel vento. Perché il vento della recessione, e di uno sport "di vertice" che ha smarrito i valori e i significati più importanti, soffia ovunque.

LUGO - "Lei vuol sapere se c'è motivo di far festa per lo sport a Lugo? Ma io le dico che lo sport di per sé è una festa". Il neo-assessore allo sport Tani non ha alcun dubbio. "Lo sport non è in crisi - continua - perché nel lughese che vanta circa trentatrecinquemila abitanti se abbiamo un centinaio di società sportive vuol dire che in ogni casa c'è almeno un praticante. Non è un dato trascurabile".

Ma lo sport di vertice...

"Alt, la fermo subito: io vado sostenendo che lo sport è una disciplina sociale, perciò sostengo che dobbiamo rallegrarci della situazione dello sport a Lugo. Semmai c'è un altro nemico, che non è la mancanza di visibilità ai vertici".

Quale? "Il nemico numero uno è il computer, la sedentarietà, i giochi al video. Tanti ragazzi finiscono per preferirlo allo sport alla vita all'aria aperta. Ma non è un problema locale, mi pare".

La festa, allora, riguarda i praticanti, la cosiddetta "base", chi non ha nulla a che spartire con i processi (di dubbio gusto) di una cattiva televisione.

Ma davvero sono tutte rose e



Le giovani atleta della ginnastica artistica di Lugo durante il riscaldamento prima di un'esibizione

fiori? Il presidente della Società Ginnastica, Gian Franco Brunori, fresco di splendido saggio al palasport, solleva un problema da risolvere: "Abbiamo

certo molti praticanti, e questo è un bene. Noi della ginnastica non possiamo che rallegrarci del nostro "bacino". Avremo un palasport nuovo, e anche a questa

annosa questione abbiamo dato una risposta. Ma dobbiamo chiederci quanti realmente portano avanti lo sport lughese tra le circa cento società presenti? Lo

dico perché non c'è più una Consulta dello sport. Ne avvertiamo la mancanza. Se chi fa sport senza godere dei riflettori fa bene, vuol dire che la "base"

Al Rossini le star saranno la Idem e Carlo Nervo

LUGO - Sul palcoscenico del Rossini il 26 non mancheranno le "star". Lo scorso anno fu premiato Alberto Bucci come ospite d'onore. Bucci, il coach della stella della Virtus pallacanestro Bologna, grande allenatore ma anche grande comunicatore di sport.

Quest'anno le grandi firme dell'edizione numero trentatré sono due campioni che hanno sempre preferito esprimere i propri valori sul campo di gara piuttosto che nella dialettica.

Lugo infatti applaudirà Josefa Idem, ormai ravanante doc, per aver scelto la Romagna come casa ed esserne diventata più che testimonial una amministratrice, fungendo da assessore provinciale allo sport. Un modo per... pagaiare e vincere medaglie anche fuori dall'acqua!

Poi Carlo Nervo, veterano del Bologna, capitano di grande affidabilità, che in Romagna ha investito per il dopo calcio.

della piramide" è solida e numerosa. Ma qualcuno, tra i dirigenti, vorrebbe ribaltare questa piramide. A quei dirigenti sportivi, senza voler fare polemica, ma per puro amore di verità, chiederai: quanto pubblico fate? Cinquanta spettatori? Noi ai nostri saggi riempiamo il palazzetto. Sono dati di cui tenere conto, in tempi di vacche magre per tutti. Il volontariato dirigenziale è una gran cosa, ma le poche risorse devono tenere conto dei numeri".

Numeri che parlano di 150 allieve della ginnastica o di una piscina che fa registrare il tutto esaurito; di una borse che ha smarrito per strada il grande talento, ma che riempie gli spazi ogni volta che si organizza una riunione. Quanto al calcio lughese, se è caduto in basso, è perché nessuna forza imprenditoriale locale ha inteso investire nel pallone. Ma è un problema che di locale ha poco. Se tuttavia il Lugo tornasse a essere quel "laboratorio di talenti" che per lunghi anni è stato, portando i suoi giocatori fino sul palcoscenico più importante; la festa dello sport sarebbe ancor più festa. Anche se non si vive di solo calcio.

A "mister Giro di Romagna" il premio più ambito del S. Stefano lughese: corona un grande amore per il ciclismo

La favola di Gallegani: da Coppi al Memorial Baracca

LUGO - Più che una storia di sport sembra quella di un amore. Nata scappando dai campi davanti alla radio, quando Coppi e Bartali si scambiavano una borseggiata. Educata in modo spontaneo, valorizzando il territorio, quella

ti. Con la modestia e l'autenticità di chi vale veramente.

Gallegani oggi ha 59 anni, e nel ciclismo ha vissuto una vita: "Avevo sedici anni, agli inizi". Fate un po' i conti voi... Quei conti che nel giorno di

Santo Stefano porteremo al raccolto, un raccolto che - a uno che ha conservato dentro di sé il candore e il romanticismo del gesto sportivo - finirà per inumidire di commozione gli occhi.

Gallegani riceverà infatti il Memorial Baracca, il più prestigioso dei premi nella tradizionale "Giornata dello Sport".

"E' qualcosa che mi riempie di orgoglio - dice Oliviero - sarà davvero una grande emozione, perché mi sento lughese doc e sono legatissimo alla mia città. E' qualcosa che mi appaga".

Sul... sellino da 43 anni "Grazie, Lugo E' l'onore più grande"

più belle firme del panorama ciclistico nazionale, degli ultimi trent'anni.

La storia di Oliviero Gallegani, perché di lui parliamo, è la parabola di un felice raccolto. Si semina, si vedono crescere le piante, se ne raccolgono i fruiti.



Allo sprint. L'edizione 2002 del Giro di Romagna vinta da Fabrizio Bortolami. Il Giro, da sempre, parte e arriva a Lugo

Gallegani che a 59 anni è rimasto giovane dentro perché ha vissuto alla giornata. E perché ricorda tutto quello che dal ciclismo ha ricevuto ("ed è davvero

tanto") mentre non ricorda tutto quello che al ciclismo ha dato.

Il ciclismo dei bei tempi e quello di oggi: che differenza... "Stimo per il

coraggio che ha dimostrato chi è ai vertici del ciclismo attuale - dice Gallegani - perché il doping esiste e andava combattuto. Altre discipline, finora, non hanno avuto lo stesso coraggio di affrontarlo. Nel ciclismo questa battaglia andava combattuta".

Meglio parlare del ciclismo lughese: in prospettiva.

"Non so se sia stata la propaganda poco edificante di questo momento, ma soffriamo un calo di praticanti nel settore esordienti, allievi e juniores. Però non siamo in crisi, perché abbiamo un discreto movimento nella categoria dei giovanissimi. Dobbiamo avere pazienza: dal 2006 in su certamente vivremo annate più felici".

Allora Lugo ha ragione di far festa al suo sport?

"Sì. Alla grande. Sarà una giornata importante, con il fiorire delle nostre promesse: che non mancano affatto".